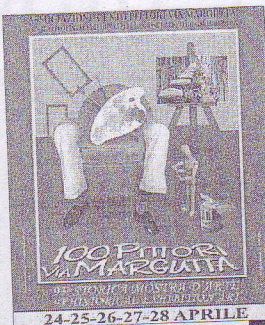


Le opere dello scultore pontino di adozione in mostra dal 24 al 28 aprile

Colagrossi espone a via Margutta

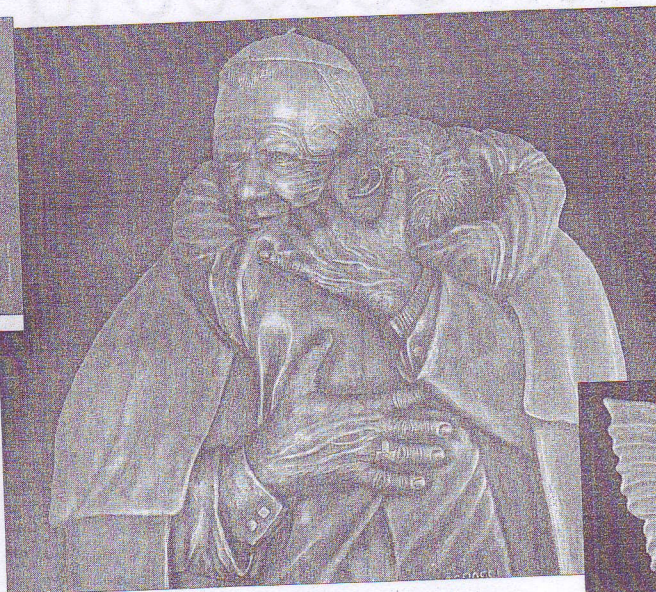
Il sacro e il profano immortalati nella plasticità del bronzo all'evento «Cento pittori»

Anche l'arte pontina sarà rappresentata nel tradizionale appuntamento con la «Mostra dei Cento pittori in via Margutta», importante happening culturale di scena a Roma quest'anno dal 24 al 28 aprile. Tra gli artisti chiamati a esporre nell'importante vetrina romana figura infatti anche lo scultore Ignazio Colagrossi, che sarà presente alla manifestazione con i bronzi «Volto di Cristo», copia della celebre opera inabissata al Circeo, il «Beato Giovanni Paolo II» e «Mani di Manzù», omaggio al maestro dell'arte contemporanea, donato dall'artista apriliano-ardeatino alla Fondazione Giacomo Manzù. La 93esima edizione della mostra sarà inaugurata ufficialmente mercoledì prossimo alle ore 17 dal sindaco di Roma Gianni



La locandina dell'evento

Alemanno, dall'assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico Dino Gasperini e dal Presidente della Commissione Cultura del Campidoglio, Federico Mollicone e si chiuderà invece il 28 aprile alle 21, mentre sarà visitabile con ingresso libero tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 21. L'invito a partecipare alla mostra rivolto a Colagrossi dal maestro Alberto Vespasiani - presidente dell'Associazione Cento Pittori di Via Margutta - rappresenta naturalmente



una ulteriore conferma del livello di ricerca e sperimentazione artistica toccato dallo scultore pontino, reduce dal successo di pubblico e critica riscosso dalla recente mostra «Incontro con Ignazio Colagrossi - Manzù, l'arte e il territorio», di scena fino allo scorso 10

aprile presso la galleria d'arte moderna Raccolta Manzù di Ardea. Un successo tutto pontino, dunque, cui seguirà senz'altro quello romano: il pubblico della Capitale avrà infatti la straordinaria opportunità di soffermare il proprio sguardo sulle vibrazioni plastiche che il de-

licato gesto di Colagrossi riesce a imprimere nella materia viva del bronzo. Movimenti e pose delle sue fi-

gure si presentano infatti allo sguardo morbidi e composti, ma le creature nate dal suo paziente modellare sono percorse da un elegante dinamismo che trasmette intatte la forza e l'energia della vita. Per informazioni www.ignaziocolagrossi.it.

Aldo Anziano



Due opere di Colagrossi in mostra a Roma

Sabato e domenica al Ponchielli di Latina in scena una moderna versione del testo comico di Maurice Hennequin e Paul Bilhaud